

TRAIL by JURY

Il sipario si alza sulla Corte degli Scacchi, ove Giuria e Pubblico sono convenuti per assistere a un caso di rottura di promessa di matrimonio. ("Hark, the hour of ten is sounding").

Dopo l' introduzione, smaccatamente di parte, del Messo ("Now, Jurymen, hear my advice") risulta evidente che le simpatie dei Giurati sono per la Querelante Angelina e accolgono il Querelato, Edwin, con ostilità.

Egli cerca di convincerli della ragionevolezza della sua posizione ("When first my old, old love I knew") ma i Giurati non mostrano alcuna comprensione per i suoi capricci di gioventù ("Oh, I was like that when a lad").

Il Giudice fa la sua entrata in pompa magna ("All hail, great judge"), ma prima di iniziare il processo racconta come ha fatto a diventare giudice ("When I, good friends, was called to the bar") " Rapidamente mi stancai di viaggi in terza classe/ di mangiare pane e acqua /così mi innamorai della figlia di un ricco avvocato brutta e di mezza età."

I Giurati, solennemente, giurano di essere imparziali. Preceduta da una Damigella - che viene apprezzata dal Giudice il quale le manda un bigliettino a mezzo del Messo - Angelina viene introdotta in aula. Vestita nel suo abito da sposa cattura immediatamente il cuore dei Giurati e del Giudice il quale, spostata la sua attenzione su di lei, chiede al Messo di riprendere il bigliettino e di darlo alla Querelante ("Comes the broken flower").

L'Avvocato tiene una commovente arringa sullo sconveniente comportamento di Edwin verso la sua cliente ("With a sense of deep emotion"). Angelina cade singhiozzante sul petto del Primo Giurato e poi su quello del Giudice. ("That she is reeling is plain to me!")

Per alleviarne il dolore, Edwin acconsente a sposarla "ma poi mi sposo con un'altra domani!" ("Oh Gentlemen, listen, I pray"). L'Avvocato fa notare che questo sarebbe un reato: il reato di bigamia. Perplexi, tutti soppesano la difficoltà della situazione ("A nice dilemma we have here"). Da un lato, Angelina si dichiara ancora molto innamorata di Edwin, e si sente morire al pensiero della perdita del suo amore ("I love him, I love him"), sostiene quindi che debba esserle riconosciuto un congruo risarcimento. Dall' altro lato, Edwin ribatte che egli è un fumatore accanito, un ubriacone e un manesco, che sicuramente lei sarebbe stata infelice con lui, sostiene quindi che il risarcimento debba essere irrisorio. Allora il Giudice suggerisce di farlo ubriacare per vedere se davvero " la prenderebbe a calci e a schiaffi", ma tutti si oppongono ... all' infuori di Edwin.

Irritato, il Giudice butta all' aria le carte e decide di sposare lui stesso Angelina. La soluzione soddisfa tutti e il caso si conclude nel tripudio generale (" With joy unbounded").